

## Racconti e cardiologia pediatrica

### Al via il concorso Prix Clara per ragazze e ragazzi (e per il cuore dei bambini)

Scatta la prima edizione italiana del Prix Clara, il concorso letterario dedicato a ragazze e ragazzi nato in Francia nel 2006 per volontà di Bernard Spitz per ricordare la figlia Clara, morta a 13 anni per una malattia cardiaca. Per concorrere è necessario avere fra i 13 (compiuti al 1° gennaio 2023) e i 18 anni (compiuti al 31 dicembre 2023); scrivere in italiano un racconto a tema libero (da 7.500 a 30 mila caratteri, spazi inclusi); inviarlo per posta o email entro il 13 novembre; il racconto

deve essere corredato dai dati dell'autore, da una dichiarazione in cui si certifica di aver scritto il testo senza l'aiuto di terzi e da una autorizzazione a partecipare firmata da un genitore o da un tutore. I proventi della vendita del libro con i racconti vincitori, che sarà pubblicato da Marietti1820, saranno devoluti all'Associazione Prix Clara Italia, che organizza il premio, ai reparti e alle reti di ricerca della cardiologia pediatrica degli ospedali Sant'Orsola di Bologna e Bambino Gesù di Roma.

La giuria, presieduta da Alberto Melloni, è composta da Eraldo Affinati, Luigi Aliprandi, Camilla Antonini, Teresa Ciabatti, Beppe Cottafavi, Giuliano da Empoli, Roberta Fantinato, Gianluca Montaldi, Stefano Montefiori, Valeria Parrella, Carla Rinaldi, Bernard Spitz, Sophie Stallini, Anna Segre, Bianca Tarantelli, Licia Troisi, Chiara Valerio, Paolo Valesio e Sandro Veronesi. Il Prix Clara Italia sarà assegnato nella primavera 2024. Info: [mariettieditore.it](mailto:mariettieditore.it) e [prixclaraitalia@ilporticoeditoriale.it](mailto:prixclaraitalia@ilporticoeditoriale.it).

**Elzeviro** A cento anni dalla nascita

## NASCIMBENI SPIRITO INNOVATORE

di **Marzio Breda**



Se lo accompagnavi a casa, da Brera a corso Sempione, ti accorgevi che conosceva tutti e tutti conoscevano lui. Il barista, il barbiere, l'oste, l'ediculante e tanti altri componevano un piccolo mondo in cui ritrovava le abitudini, la cordialità e la bonomia dei suoi paesi nella bassa veronese: Sanguinetto, dov'era nato, e Legnago, dove aveva studiato al liceo e fatto per un po' il professore, prima di dedicarsi al giornalismo. Paesi che, a cent'anni dalla nascita, lo ricordano con due convegni e una mostra.

Giulio Nascimbene, storico caporedattore delle pagine culturali del «Corriere» e acuto saggista, ne sarebbe felice perché lì aveva le proprie radici, che vedeva riflesse, con qualche civetteria, appunto in quel borgo immaginario della metropoli in cui era vissuto.

Uomo di solida formazione classica, «paron» Giulio, com'era chiamato al giornale, aveva svolto un ruolo cruciale in via Solferino, innovando la gloriosa Terza Pagina da schemi che fino al suo arrivo, nel 1960, sembravano immutabili e polverosi. Così, ai nomi già consacrati della letteratura (Dino Buzzati, Guido Piovene, Alberto Moravia, Mario Soldati, Giorgio Manganelli, Italo Calvino, Giovanni Macchia, Leonardo Sciascia, Claudio Magris) alternava filosofi, antropologi, scienziati, storici delle nuove generazioni, tenendo insieme alta cultura e società. Autore lui stesso di memorabili interviste e analisi critiche, Nascimbene diresse anche «Storia Illustrata» e «La Domenica del Corriere», curando poi per parecchi anni le prime trasmissioni della Rai sulle novità editoriali («Segnalibro e Tuttilibri»). In tanto fervore professionale, durato quasi cinquant'anni, non vanno trascurati i libri di cui sollecitò la genesi (dai *Sillabari* di Goffredo Parise agli *Scritti corsari* di Pier Paolo Pasolini) o che scrisse in prima persona: *Montale, un poeta a vita*, *Potere, violenza e famiglia*, *Il calcolo dei dati*. Testi che restano esemplari per saldezza d'impianto, attenzione ai dettagli, nitidezza di scrittura: non per nulla amava Georges Simenon, che non usava mai più di 2 mila parole nei suoi romanzi.

Domani, per il centenario della nascita, Nascimbene sarà onorato nell'aula magna del Liceo Cotta di Legnago con una mostra fotografica e documentaria. Saranno presenti i vecchi sindaci e quello attuale, oltre al musicista Lorenz Zadro, a vecchi amici e studiosi. Fra loro il professor Stefano Vicentini, autore di una tesi di laurea su di lui e di un'antologia dei suoi scritti giornalistici di prossima pubblicazione. Domenica si replica a Sanguinetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Giulio Nascimbene** (Sanguinetto, Verona, 27 ottobre 1923-28 gennaio 2008; in alto), che guidò a lungo le pagine culturali del «Corriere della Sera», sarà ricordato al Liceo Cotta di Legnago (Verona) domani, alle ore 11, e domenica 29 ottobre al teatro Zinetti di Sanguinetto alle ore 16

### I nomi

● La XII edizione di BookCity Milano si svolgerà nel capoluogo lombardo, in varie sedi, da lunedì 13 a domenica 19 novembre; il tema è *Il tempo del sogno*. L'evento è promosso da Associazione BookCity, Comune di Milano e Aie



● Qui sopra, dall'alto: lo scrittore Orhan Pamuk (foto Afp), che mercoledì 15 riceverà il Sigillo della Città di Milano dal sindaco Giuseppe Sala nel corso della serata inaugurale di BookCity, al Teatro Dal Verme; Piergiuseppe Marchetti, presidente dell'Associazione BookCity Milano; Luca Formenton, presidente di quest'edizione e responsabile organizzativo. Grande, uno scatto di un'edizione precedente di Bcm (Ansa)

**Dal 13 al 19 novembre** La dodicesima edizione della rassegna del libro. Con incontri anche a Cremona e Lodi

di **Ida Bozzi**

Continua il sogno di BookCity Milano, festa diffusa e collettiva del libro e della lettura che torna da lunedì 13 a domenica 19 novembre per una dodicesima edizione dedicata appunto al tema *Il tempo del sogno*, per scandagliare l'argomento onirico fino all'estremo dell'incubo, in letteratura, nel pensiero e nella società.

Nel corso della presentazione di ieri, Piergiuseppe Marchetti, presidente dell'Associazione Bookcity che promuove il festival con il Comune di Milano e l'Aie, Associazione italiana editori, ha sottolineato la natura particolare della rassegna: «Con 1.300 eventi in oltre 200 luoghi, non siamo bulimici, come qualcuno dice: la società è piena di nicchie e di interstizi, e con tanti eventi noi vogliamo stare vicini a questa realtà frastagliata».

Anzi, una delle novità di quest'anno, annunciata ieri, è che BookCity Milano si amplia ulteriormente, raggiungendo anche Cremona e Lodi con una serie di eventi. Il festival sarà inaugurato mercoledì 15 al Teatro Dal Verme dallo scrittore turco Orhan Pamuk, Nobel 2006, che riceverà nella serata il Sigillo della Città dal sindaco di Milano Giuseppe Sala e che leggerà un suo inedito sul tema del sogno. Di nuovo sul sogno, per raccontarne uno realizzato, intervorrà Alessandra Kustermann, prima donna primario della Clinica Mangiagalli di Milano e fondatrice di un centro di riferimento, il Soccorso violenza sessuale e domestica, primo del suo genere in Italia. La serata avrà una dedica: all'editore Achille Mauri, scomparso a gennaio, di cui è stata annunciata l'iscrizione al Famedio.

Novità di quest'anno, anticipata dall'assessore alla cultura del Comune Tommaso Sacchi, è l'inaugurazione di un nuovo luogo di Bcm, la Casa della Voce all'ex Fornace di via Gola, il 16 novembre («Un altro pezzo di archeologia industriale che BookCity Milano ha saputo aprire»): sarà un luogo dedicato alle realtà della società civile attive nell'ambito della lettura, come i gruppi dei Lettori ad alta voce, e aprirà con un reading da Carlo Emilio Gadda con Anna Nogarà.

Intorno alla caratteristica di festa diffusa è intervenuto Innocenzo Cipolletta, presidente dell'Aie: «Sono contento ed emozionato di essere qui, come presidente dell'Aie che da tre anni è nel comitato di BookCity ma segue da sempre l'iniziativa, esempio unico di spontaneismo programmato che porta risultati». Appunto



## A Milano e oltre Il sogno di BookCity

intorno ai dati della lettura verte l'incontro *Letture e consumi culturali a Milano* che il 9 novembre farà da anteprima a BookCity per presentare la ricerca dell'Osservatorio a cura di Aie in collaborazione con Siae. Altro evento sui dati di lettura, venerdì 17 presso la Fondazione Feltrinelli, la presentazione del II Rapporto annuale dell'Osservatorio sul futuro dell'editoria, con l'ad del gruppo Alessandra Carra e il direttore della fondazione Feltrinelli Massimiliano Tarantino.

Nella diffusione della cultura in tutti gli ambiti sociali è da sempre impegnata Fondazione Cariplo, come ha affermato ieri la vicepresidente Claudia Sorlini, ricordando l'impegno nell'iniziativa «La lettura intorno»: «Per noi è importante contrastare le di-

suguaglianze con la cultura, tra gli elementi più importanti per accedere all'ascensore sociale». E Intesa Sanpaolo ha presentato, nell'intervento di Fabrizio Paschina, executive director di comunicazione e immagine, i suoi eventi a Bcm: tra questi, l'incontro sulla Costituzione, a partire dalla digitalizzazione della Carta, con Giuseppe Valditara ed Elisabetta Lamarque (il 15 novembre), l'incontro di presentazione della ricerca *Fruizione culturale: i giovani tra festival e social media* (il 17) e il reading tra parole e musica *Passione*, di e con Maurizio de Giovanni, sulla canzone napoletana, il 16 novembre al Piccolo Teatro Studio. Inoltre, anche quest'anno Esselunga aprirà alla poesia a Bar Atlantica della catena a Milano, con letture dal vivo.

Luca Formenton, presidente di quest'edizione e responsabile organizzativo, ha poi fornito un assaggio della messe di incontri dell'edizione: «Come tema che orienta una parte della manifestazione abbiamo scelto il sogno perché abbraccia tanti contenuti, l'utopia, la distopia, ma anche la battaglia; e l'aspetto politico è di grande rilievo nell'anno in cui il discorso *I have a dream* di Martin Luther King compie 60 anni».

Di utopie e distopie la rassegna si occupa in diverse forme, con l'incontro *Artigiani di sogni*, con Mario Calabresi e l'arcivescovo Mario Delpini (16 novembre), o con la lettura in tre serate dedicata a *Pinocchio* con Peppe Servillo al Teatro Gerolamo (17-18-19 novembre). Il sogno prende la voce della poesia nella giornata *Poetry and The City* con Vivian Lamarque e altri (il 19 novembre), ma si trasfigura anche negli incubi di Dino Buzzati cronista di nera, di cui parlano Stefano Nazzi e Giacomo Papi (il 18 novembre). Vari percorsi indagano altri filoni tematici come la cura, con il ciclo di incontri a cura di Eliana Liotta; l'intelligenza artificiale, con il ciclo a cura di Massimo Sideri; la guerra vista dalle donne, a cura di Benedetta Tobagi.

Tra i moltissimi autori, al Castello Sforzesco lo scrittore Jan Brokken (il 17), al Piccolo Teatro Grassi il fotografo Steve McCurry (il 19), alla Fondazione Corriere Aldo Cazzullo (il 16) e Bruno Vespa (il 19). Sempre il 19, anche l'incontro dedicato a «la Lettura», nella Sala Buzzati del «Corriere». Chiude BookCity, il 19, la serata *I libri del sogno*, con lo psichiatra Vittorio Lingiardi e le letture di Federica Fracassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da domani

## Genova pronta ai 239 eventi del Festival della Scienza

Da domani a domenica 5 novembre 35 luoghi di Genova ospitano la ventunesima edizione del Festival della Scienza, il cui programma è composto da 239 eventi articolati in 97 conferenze, 86 laboratori, 26 mostre, 3 spettacoli, 27 eventi speciali. In 11 giorni la manifestazione coinvolge circa 300 tra scienziati e altri ospiti italiani e stranieri e quasi 350 tra enti, associazioni, aziende e editori che hanno partecipato alla composizione del programma. Altri 45 eventi fanno parte della sezione Extra Festival, un'offerta integrativa per il pubblico della rassegna. A legare tutti gli eventi è la parola chiave scelta per l'edizione di quest'anno, *Impronte*, che abbraccia molti ambiti di conoscenza: dalla genetica alle neuroscienze, dalla biometria alla paleontologia, dall'astronomia all'archeologia, ma soprattutto si proietta sulle tematiche attualissime dell'impronta ecologica e della sostenibilità. Informazioni sul sito [festivallescienza.it](http://festivallescienza.it).